



Relazione annuale RPCT

Anno 2022

Premessa generale:

la presente Relazione è redatta sulla base dei dati inseriti nella Piattaforma ANAC di acquisizione dei dati sui Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ora, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), secondo le indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

In particolare, nel Manuale (versione 2.2 – 11 dicembre 2020) predisposto dall’Autorità Nazionale si legge che:

“Dopo aver completato l’inserimento dei dati nei moduli Anagrafica, Piano Triennale e Monitoraggio Attuazione, è possibile scaricare un documento in formato word contenente la bozza della Relazione Annuale che il RPCT è tenuto ad elaborare ai sensi dell’art. 1, co 14, della legge 190/2012.

Tale documento, realizzato a partire dalle informazioni inserite nei suddetti moduli, potrà essere utilizzato ai fini della pubblicazione della Relazione Annuale in alternativa a quello in formato Excel, come specificato nel comunicato del Presidente dell’Autorità del 13 novembre 2019.

È opportuno precisare che, sebbene il documento sia modificabile in ogni sua parte, il RPCT non deve alterare i dati inseriti. Il RPCT può solamente integrare il contenuto inserendo ulteriori informazioni nelle apposite note previste alla fine di ogni paragrafo e migliorare la formattazione e la presentazione del documento, aggiornando il relativo sommario, senza tuttavia cambiare il contenuto sostanziale della Relazione”.

Annotazione: si precisa che la parte della Relazione generata direttamente dalla piattaforma ANAC risente necessariamente della rigida strutturazione delle domande previste e delle possibili casistiche chiuse di risposta (che, a volte, non consentono di rappresentare appieno la situazione concreta).

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Codice di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione Ordinaria	4
3.3.2	Rotazione Straordinaria	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi	5
3.5	Whistleblowing	6
3.6	Formazione	7
3.7	Trasparenza	8
3.8	Pantouflage	9
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	10
3.10	Patti di integrità	10
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari	11
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	11
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	12
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	12
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	12
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	13
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	14
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	14
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	16
9.1	Misure specifiche di controllo	16
9.2	Misure specifiche di trasparenza	17
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	17
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	17
9.5	Misure specifiche di semplificazione	18
9.6	Misure specifiche di formazione	18
9.7	Misure specifiche di rotazione	18
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	19

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 80008750178
Denominazione Amministrazione: PROVINCIA DI BRESCIA
Tipologia di amministrazione: Provincia
Regione di appartenenza: Lombardia
Classe dipendenti: maggiore di 499
Numero totale Dirigenti: 7
Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 21

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MARIA CONCETTA
Cognome RPCT: GIARDINA
Qualifica: Segretario Generale
Posizione occupata: Segretario Generale
Data inizio incarico di RPCT: 09/09/2018
RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- Per 1 misure sono state avviate le attività e, dunque, sono attualmente in corso di adozione.

Note del RPCT:

La misura indicata si riferisce alla Rotazione ordinaria per le ragioni precisate nello specifico paragrafo.

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2013 ed è stato aggiornato almeno una volta dopo la sua prima adozione.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente
- i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- la formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice
- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento

È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/2020).

Note del RPCT:

Si precisa che nel rispetto delle nuove Linee Guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 177/2020, si è provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento approvato nell'anno 2013. Tale aggiornamento è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 43 in data 7 marzo 2022.

Si evidenzia che dal monitoraggio svolto presso i Settori dell'Ente è emerso che in un caso non si è ritenuto di richiamare le previsioni del Codice di Comportamento in quanto non è parso compatibile con la natura del contratto (tagliandi auto presso concessionaria).

Si richiama in questa sede quanto indicato al punto 3.12 (Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali).

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione.

L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici sottoposti a rotazione
- periodicità della rotazione
- caratteristiche della rotazione

La misura Rotazione Ordinaria del personale, pur essendo stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora realizzata, in particolare:

Sono state avviate le attività e, dunque, la misura è attualmente in corso di adozione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT, nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

Per quanto riguarda, in particolare, la Rotazione ordinaria, si precisa che la misura, già ampiamente attuata negli anni precedenti (vedi le precedenti Relazioni annuali), non si è resa necessaria nell'anno 2022 in quanto la stessa è prevista alla scadenza degli incarichi dirigenziali e di Posizione organizzativa, situazione non verificatasi nel periodo di riferimento. Si evidenzia, come riportato nella Relazione dello scorso anno, che nel 2020, nell'ambito della ridefinizione degli incarichi in essere dovuti al progressivo riassetto organizzativo dell'Ente, vi sono stati significativi mutamenti di responsabilità; inoltre, nell'anno 2022, per due Posizioni organizzative vi è stata la nomina di nuovi titolari a seguito della cessazione dei precedenti.

In aggiunta a quanto sopra, sono anche previste, nei singoli processi organizzativi, misure specifiche di rotazione oltre che misure alternative alla rotazione in senso stretto, quali la distinzione delle responsabilità lungo il procedimento amministrativo.

Per completezza di informazione, si evidenzia altresì che in attuazione al PTPCT 2022 -2024 si è provveduto, da un lato, alla conclusione dell'attività di revisione dei criteri di rotazione (per il personale diverso da dirigenti e posizioni organizzative) e, dall'altro lato, ad approvare in un unico documento di più agevole consultazione, il testo coordinato dei criteri di rotazione ordinaria del personale via via approvati in relazione alle diverse categorie di personale (dirigenti, posizioni organizzative, altro personale). Tali documenti sono stati approvati, rispettivamente, con decreto del Presidente della Provincia n. 88 in data 28 aprile 2022 e n. 309 in data 29 novembre 2022.

Si richiama in questa sede quanto indicato al punto 3.12 (Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali).

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFIRIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 20 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità.

Sono state effettuate 2 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 81 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Sono state effettuate 4 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 6 verifiche
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Note del RPCT:

Si precisa, per completezza di informazione, che si è provveduto a completare l'attività indicata lo scorso anno come *in itinere* emanando apposita Circolare interna (protocollo n. 184430 in data 6 ottobre 2022) recante “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT): aspetti attuativi delle misure concernenti la disciplina del conflitto di interessi*”. È ora in fase di svolgimento, previa attività formativa ai referenti, l'attività di raccolta e valutazione delle dichiarazioni secondo modalità e tempistiche indicate.

Si richiama in questa sede quanto indicato al punto 3.12 (Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali).

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura “Whistleblowing”, in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email

Possono effettuare le segnalazioni i dipendenti e gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio: Presenza di procedura per segnalazioni (dipendenti e assimilati) che ha consentito di gestire le segnalazioni senza rimostranze da parte dei segnalanti. In attuazione delle nuove Linee Guida ANAC, si è provveduto ad acquisire apposita piattaforma la quale verrà resa disponibile dopo il testaggio e la conclusione della valutazione di impatto come indicato dalle citate Linee Guida.

Note del RPCT:

L'Ente è dotato di una specifica procedura che prevede la possibilità di effettuare segnalazioni da parte dei dipendenti ma anche di tutti i soggetti ad essi assimilati ai sensi della legge 179 del 2017 la quale ha fino ad ora consentito di gestire le segnalazioni pervenute senza rimostranze da parte dei segnalanti. Alla luce delle nuove Linee Guida ANAC (deliberazione n. 469/2021), si è recentemente completata la prima fase di acquisizione di apposita piattaforma con garanzia dell'anonimato, suscettibile di possibili personalizzazioni (vedi determinazione dirigenziale n. 2492 in data 22 dicembre 2022). La nuova piattaforma così acquisita verrà utilizzata a seguito della necessaria attività formativa agli addetti e previa valutazione di impatto relativamente al trattamento dei dati personali. Si provvederà, conseguentemente, al riallineamento della procedura interna per la ricezione e la gestione delle segnalazioni in argomento.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento

- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - RPCT per un numero medio di ore 12
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 3
 - Referenti per un numero medio di ore 3
 - Dirigenti per un numero medio di ore 4
 - Funzionari per un numero medio di ore 5
 - Altro personale per un numero medio di ore 3

- Sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio
 - RPCT per un numero medio di ore 9
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 8
 - Referenti per un numero medio di ore 9
 - Dirigenti per un numero medio di ore 6
 - Funzionari per un numero medio di ore 10
 - Altro personale per un numero medio di ore 3

- Sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio
 - RPCT per un numero medio di ore 23
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 4
 - Referenti per un numero medio di ore 8
 - Dirigenti per un numero medio di ore 4
 - Funzionari per un numero medio di ore 7
 - Altro personale per un numero medio di ore 5

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione frontale
- laboratori con analisi di casi pratici / esercitazioni
- formazione a distanza

Non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Formazione in house
- SNA
- Università
- Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; ANAC; Unione Province d'Italia; UPI Emilia-Romagna; Ordine degli Avvocati di Firenze; Centro Formativo Provinciale “Giuseppe Zanardelli”; acquisti in rete pa; Scuola di Amministrazione – Comune di Genova
- Appaltiamo srl; Publika srl; PA Digitale SpA; Associazione “G.B. Vighenzi”; Consip; AON; Assolombarda; ANCE Brescia; ARIA SpA; Formazione Maggioli; Dirittoitalia Srl; Officina della Formazione Srls; Acsel Srl; Alfa Consulenze Srl.

Note del RPCT:

Per quanto riguarda la formazione, si precisa che, con decreto del Presidente della Provincia n. 153/2022, si è provveduto ad approvare il Piano Triennale di Formazione del Personale 2022 – 2024 (ora confluito nella sezione “Organizzazione e capitale umano” del PIAO), che prevede una specifica sezione dedicata alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove è inserita, recependo quanto contenuto nel PTPCT, sia l’attività formativa specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia quella di carattere generale riferita alle materie trattate dai vari settori dell’Ente.

Si evidenzia che l’attività formativa è anche strutturata a beneficio del Comuni del territorio, come è avvenuto per l’evento dal titolo “Anticorruzione e PNRR: analisi del contesto bresciano e valutazioni su indicatori da attenzionare e misure da implementare” organizzato in collaborazione con la Prefettura di Brescia, e come sta avvenendo per il percorso formativo in materia di etica pubblica e contrasto alla corruzione e alle mafie, attualmente in fase di progettazione in collaborazione con il Comune capoluogo.

Per quanto riguarda la somministrazione dei questionari di gradimento dei corsi, si precisa che gli stessi, allo stato, non riguardano la generalità dei corsi ma sono somministrati ai soli partecipanti ai corsi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzati direttamente dalla Provincia di Brescia.

Inoltre, con l’obiettivo di offrire a tutto il personale un catalogo di webinar sulle principali tematiche dei diversi ambiti lavorativi, si è provveduto ad introdurre e a mantenere aggiornato il nuovo portale della “Formazione online”. Il portale, articolato in macro ambiti per una più agevole individuazione delle tematiche di interesse, consente ad ogni dipendente di collegarsi e seguire gli eventi formativi in esso presenti, in una logica di formazione continua.

3.7 Trasparenza

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità bimestrale.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L’amministrazione ha solo in parte realizzato l’informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione “Amministrazione trasparente”, traccia il numero delle visite, in particolare nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il numero totale delle visite al sito ammonta a 756548 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata “Bandi di concorso”.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “semplice” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico “semplice”.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “generalizzato” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute:

- 6 richieste con “informazione fornita all'utente”
- 3 richieste con “informazione non fornita all'utente”

Con riferimento alla casistica “informazione non fornita all'utente”, si riportano di seguito le motivazioni: documentazione non agli atti/richiesta non ammissibile.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: Nel complesso si ritiene adeguato il livello di ottemperanza agli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente (vedi monitoraggio e attestazione del Nucleo di Valutazione). Ulteriori miglioramenti si avrebbero con la pubblicazione automatizzata di tutti i dati previsti (cosa ad oggi non possibile per motivi organizzativi e di costi).

Note del RPCT:

Sul Sito Ufficiale dell'Ente è presente la Sezione Amministrazione Trasparente, rivisitata alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016 e delle conseguenti Linee Guida ANAC in materia, nella quale sono riportati i prescritti contenuti. Pur nelle difficoltà organizzative discendenti dal Riordino delle Province, nel complesso si ritiene adeguato il livello di ottemperanza agli obblighi di pubblicazione, come emerso dall’attività di monitoraggio e anche confermato dalla attestazione rilasciata dal Nucleo di Valutazione in conformità a quanto previsto con deliberazione ANAC n. 201/2022. Il sistema potrebbe essere ulteriormente migliorato completando l’automatizzazione di tutte le pubblicazioni previste, cosa tuttavia ad oggi non possibile per motivi organizzativi e di costi: si precisa che già adesso una parte consistente di dati viene pubblicata con modalità automatizzate (provvedimenti; contratti parte tabellare; consulenti e collaboratori; contributi e altri vantaggi economici). Ulteriori elementi di miglioramento si auspica potranno verificarsi con il passaggio al nuovo portale per la gestione del Sito Ufficiale dell’Ente conforme alle indicazioni AgID, la cui operatività è prevista nell’anno 2023.

Si evidenzia che il PTPCT prevede la pubblicazione di un numero significativo di elementi di trasparenza rafforzata i quali vengono anche rappresentati durante le Giornate della trasparenza, gestite in modalità on line tramite uno specifico portale, con possibilità da parte del Cittadino di presentare quesiti/osservazioni/proposte.

Ulteriori elementi di semplificazione e standardizzazione potranno concretizzarsi a seguito dell’attivazione a livello nazionale della “Piattaforma unica della trasparenza” come preannunciato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (vedi Relazione Annuale 2020).

3.8 Pantouflage

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

Note del RPCT:

Rispetto a quanto sopra, si richiama il “Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l’autorizzazione di incarichi esterni al personale dipendente della Provincia di Brescia” approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 179 in data 17 luglio 2019.

Detto Regolamento prevede specifiche norme, anche di tipo procedimentale e in ordine al riparto delle responsabilità, relative a: incarichi vietati e conflitto di interessi (articoli 2,3,4,5), criteri per l'autorizzazione agli incarichi esterni (articolo 8), attività successiva alla cessazione dal servizio (articolo 14), monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni e attività di vigilanza (articolo 16). La modulistica di supporto e gli aspetti interpretativi e di dettaglio, anche al fine di diffondere buone pratiche, sono demandati a Circolari del dirigente del Settore Risorse Umane (articolo 18).

Si precisa che il PTPCT prevede la seguente misura: "Adempimenti previsti dal Regolamento sugli incarichi extraistituzionali al personale dipendente: definizione di criteri e modalità di controllo sullo svolgimento degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente e in ordine alle attività vietate successivamente alla cessazione dell'incarico".

Rispetto a quanto sopra, ferma la generale attività di vigilanza, il Settore Risorse Umane sta predisponendo la procedura per effettuare controlli d'ufficio sul rispetto delle misure (attività non conclusa a seguito di difficoltà organizzative interne al Settore stesso).

Si evidenzia che tale attività verrà ripresa nel nuovo Piano, al fine di tenere conto di quanto previsto dal PNA 2022 relativamente allo specifico approfondimento in materia di *pantouflage*.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

3.10 Patti di integrità

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 40 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell'anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità, in 471 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Sono state effettuate 21 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

Si evidenzia che a conclusione di una fase di ascolto e confronto, sia interna agli Uffici della Provincia di Brescia, sia in riferimento alla Centrale Unica di Committenza di Area Vasta e sia, infine, nell'ambito di quanto previsto dal "*Protocollo di Intesa tra la Provincia di Brescia, la Associazione dei Comuni Bresciani, la Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia e le Parti Sociali per il rafforzamento della legalità nel settore della edilizia*" (decreto del Presidente della Provincia n. 18/2018), si è pervenuti all'aggiornamento, in senso migliorativo, del Patto di Integrità in uso, che si ritiene possa contribuire ad un più accurato monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni anche in relazione alla emersione di eventuali situazioni di conflitto di interessi; il medesimo prevede un articolo dedicato al settore della edilizia e si presta ad essere utilizzato, in ossequio a criteri di semplificazione e standardizzazione delle procedure, anche per i Comuni e altri Enti aderenti alla CUC.

Con determinazione dirigenziale n. 2328 in data 12 dicembre 2022, si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del Patto di Integrità, al fine di tenere conto delle previsioni del nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Brescia approvato nell'anno 2022. Sono in corso approfondimenti al fine di valutare l'eventuale inserimento nel Patto di Integrità di ulteriori previsioni che rafforzino e diano maggiore concretezza alle verifiche in materia di antiriciclaggio (titolare effettivo).

Dal monitoraggio svolto presso i Settori dell'Ente è emerso che in un caso non si è ritenuto di utilizzare il Patto di Integrità in quanto non è parso compatibile con la natura del contratto (tagliandi auto presso concessionaria).

Si precisa, infine, che i valori si riferiscono al numero di bandi pubblicati e al numero di affidamenti effettuati nell'anno 2022. Le verifiche indicate si riferiscono ai controlli di secondo livello effettuati nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativo contabile

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura "Rapporti con i portatori di interessi particolari" non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- positivo sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini

Note del RPCT:

Per quanto riguarda le misure di carattere generale previste dal Piano e non riportate nei punti precedenti, si evidenzia quanto di seguito.

In riferimento alla misura di carattere generale relativa alla attuazione, nell'Ente, del sistema dei controlli interni, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2013, si registra la presenza di alcune proposte di atto dell'Organo di indirizzo (n. 2 decreti del Presidente della Provincia) sulle quali il Segretario Generale dell'Ente – dopo avere rappresentato sia all'organo proponente che a quello deliberante, anche con note riservate, le proprie motivate riserve nonché possibili soluzioni alternative, non ha potuto che esprimere parere non favorevole di legittimità a norma di Statuto; ovvero, in altri casi, si è anche osservata la riconfigurazione nella forma di meri atti di indirizzo (privi, quindi, di pareri) di proposte rispetto alle quali il medesimo Segretario Generale aveva preventivamente rappresentato delle motivate riserve, sempre su profili di legittimità. Si evidenzia che l'Organo di indirizzo ha ritenuto di discostarsi dai pareri resi, adottando ugualmente gli atti di sua competenza, evidenziandone le ragioni.

Si ritiene che, nel complesso, quanto rappresentato possa costituire un elemento di debolezza del sistema di correttezza degli atti adottati e, in ultima analisi, del sistema di prevenzione nel suo complesso.

Si ricorda infatti che ai sensi della norma contenuta nell'articolo 3, comma 2, del richiamato Regolamento "*Il Segretario Generale, così come previsto dallo Statuto della Provincia di Brescia, esprime il proprio parere, sotto il profilo della legittimità sulle proposte di cui al comma precedente che non siano meri atti di indirizzo*".

Si evidenzia, per completezza di informazione, che è anche prevista, nel triennio di vigenza del Piano, la revisione di detto Regolamento, nell'ambito della quale valutare l'opportunità del mantenimento del parere di regolarità tecnica sugli atti dirigenziali, attualmente previsto, tenuto conto della relativa concreta applicazione non sempre in linea con le originarie finalità della misura, anche avuto riguardo al rapporto di subordinazione gerarchica del soggetto chiamato al rilascio del parere rispetto al dirigente che firma l'atto.

In riferimento, invece, alla misura relativa all'informatizzazione dei processi, si evidenzia che il riallineamento del programma in uso per renderlo conforme ai contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è in corso di attuazione essendosi provveduto, nel mese di novembre 2022 alla stipula di apposito accordo quadro con unico fornitore cui seguiranno specifici contratti attuativi, mentre, per quanto riguarda l'attività a supposto al Responsabile per la transizione digitale (RTD), si evidenzia che delle attività previste dal Piano triennale per l'informatizzazione dell'Ente (n. 14), n. 2 non risultano attuabili in quanto non sono ancora fruibili gli applicativi indicati dalle linee guida AgID, le restanti sono state avviate ed alcune completate.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	303	302	1	99
Misure di trasparenza	6	6	0	100
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	36	36	0	100
Misure di regolamentazione	94	94	0	100
Misure di semplificazione	61	61	0	100
Misure di formazione	10	10	0	100
Misure di rotazione	94	90	4	95
Misure di disciplina del conflitto di interessi	75	74	1	98
TOTALI	679	673	6	99

Note del RPCT:

Si precisa che tra gli scostamenti indicati non sono comprese le misure che non hanno trovato applicazione in quanto non è stata svolta, in concreto, alcuna attività cui le stesse si riferiscono; queste misure, non avendo una specifica codificazione e non generando criticità, sono state comunque inserite nel presente monitoraggio tra quelle attuate.

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, sono pervenute 11 segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione" che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- A. Concorsi e prove selettive
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato
- D.3. Contratti pubblici - Selezione del contraente
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Tra tali segnalazioni:

- alcune sono pervenute per il tramite del canale whistleblowing
- alcune sono pervenute tramite altro mezzo (es. segnalazioni anonime anche da soggetti esterni all'amministrazione)

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è diminuita in ragione di: non è stata compresa in alcuni casi la finalità preventiva delle misure che costituiscono presidio per una migliore organizzazione
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è rimasta invariata in ragione di: non si dispone di evidenze specifiche che giustifichino una diversa risposta
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata in ragione del fatto che le criticità evidenziate sono rimaste in ambito interno

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il RPCT ha effettuato 2 segnalazioni all'OIV sulle disfunzioni inerenti all'attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO quali ad esempio //

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il RPCT ha effettuato 7 segnalazioni all'Organo di Indirizzo Politico quali ad esempio //

Note del RPCT:

Per quanto riguarda, invece, le segnalazioni ricevute, si precisa che del totale indicato:

- n. 8 sono segnalazioni esterne, di cui 6 provenienti tutte dal medesimo soggetto e con contenuto in gran parte sovrapponibile;
- n. 1 segnalazione è pervenuta in forma anonima;
- n. 2 sono segnalazioni interne.

Per maggiori dettagli si può fare riferimento al documento di trasparenza rafforzata pubblicato in Amministrazione Trasparente.

Per completezza di informazione, si registrano anche n. 2 segnalazioni che il RPCT ha effettuato all'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'amministrazione ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di 2 procedimenti penali che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- D.3. Contratti pubblici - Selezione del contraente
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo 4 procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Note del RPCT:

In riferimento ai procedimenti penali conclusi, si precisa che gli imputati sono stati assolti con formula piena in quanto “i fatti non sussistono”.

Si precisa, altresì, che il monitoraggio di cui alla presente Sezione non comprende un procedimento penale a carico di un dipendente in quanto relativo a fatti che nulla hanno a che fare con le attività dell'ente e che un procedimento penale indicato riguarda personale di altro Ente operante presso la Provincia di Brescia.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

Note del RPCT:

In relazione alla risposta negativa fornita a questa domanda, si precisa che nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati/riavviati due procedimenti disciplinari dei quali, tuttavia, nessuno riconducibile a eventi corruttivi secondo l'interpretazione fornita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 215 in data 25 marzo 2019. Di detti procedimenti, uno si è concluso con il licenziamento senza preavviso e uno è tuttora in *itinere*.

Per completezza di informazione, si precisa che nell'anno 2022, sono stati conclusi con l'archiviazione due procedimenti disciplinari attivati in anni precedenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono per le seguenti ragioni: il monitoraggio evidenzia una complessiva attuazione. Scostamenti principali: slittamento nella introduzione/parziale attuazione di alcune misure generali e parziale attuazione misure specifiche: 4 rotazione, 1 controllo, 1 conflitto di interessi. Motivazioni: difficoltà organizzative legate a carenza di personale e altre motivazioni. Ulteriori dettagli nella Relazione.

Note del RPCT:

Rispetto alla formulazione, necessariamente sintetica, inserita nella piattaforma e riportata sopra, si forniscono i seguenti ulteriori elementi di valutazione: pure nelle difficoltà organizzative legate al processo di riordino dell'Ente discendente dalla legge n. 56/2014, i risultati del monitoraggio – salvo quanto indicato nei singoli paragrafi - mettono in evidenza una complessiva attuazione del PTPCT.

Di seguito, i principali scostamenti rilevati con le relative motivazioni:

1. Misure generali: per le difficoltà organizzative esposte, slittamento della fase conclusiva per l'introduzione delle seguenti misure: informatizzazione processi; concreta attivazione piattaforma con garanzia di anonimato (Whistleblowing); definizione criteri e modalità di controllo sullo svolgimento di incarichi extraistituzionali del personale dipendente e in ordine alle attività vietate successivamente alla cessazione del servizio; si richiama in questa sede quanto indicato al punto 3.12 (Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali);

2. Misure specifiche: si tratta di 4 rotazione (di cui 2 parzialmente realizzate), 1 controllo, 1 conflitto di interessi (parzialmente realizzata), a causa delle difficoltà organizzative più sopra indicate, non hanno potuto trovare piena attuazione.

Alcuni Settori, pur confermando la legittimità dei provvedimenti adottati in materia di contratti pubblici, hanno evidenziato alcuni indicatori non conformi ai valori attesi: rispetto a tale circostanza, si ritiene di procedere con approfondimenti nell'ambito dei controlli di secondo livello.

Di tutti questi aspetti si terrà conto nel prossimo aggiornamento del Piano, previo approfondimento con i dirigenti interessati.

Si precisa, infine, che tra gli scostamenti indicati non sono comprese le misure che non hanno trovato applicazione in quanto non è stata svolta, in concreto, alcuna attività cui le stesse si riferiscono; queste misure, non avendo una specifica codificazione e non generando criticità, sono state comunque inserite nel presente monitoraggio tra quelle attuate.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo, per le seguenti ragioni: fattore di efficacia e sostenibilità: misure specifiche calate nella struttura organizzativa, anche valorizzando buone prassi già attuate; Piano costruito dal basso, con valutazione proposte provenienti dai Settori nella fase di gestione del rischio; previsioni per progressivo sviluppo di una specifica metodologia per valutazione efficacia delle misure. Ulteriori dettagli nella Relazione.

Note del RPCT:

Rispetto alla formulazione, necessariamente sintetica, inserita nella piattaforma e riportata sopra, si forniscono i seguenti ulteriori elementi di valutazione:

su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Presidente della Provincia ha approvato (decreto n. 95 del 16 maggio 2022 e successiva modificazione di cui al decreto n. 259/2022) l'aggiornamento del Piano per il triennio 2022 – 2024. Come si legge nel decreto, anche tale aggiornamento è potuto avvenire solo compatibilmente con il contesto generale nel quale ci si trova ad operare, rappresentato dalle ben note difficoltà organizzative (personale e risorse finanziarie) discendenti dal riordino di cui alla legge n. 56 del 2014, rispetto al quale la situazione della Provincia di Brescia non può ritenersi ancora del tutto consolidata.

Tuttavia, pure nelle richiamate difficoltà organizzative, l'aggiornamento ha recepito gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio Provinciale (dCP n. 47/2021) nonché, per quanto possibile e secondo un criterio di gradualità, le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Da ultimo, con decreto del Presidente della Provincia n. 363 in data 22 dicembre 2022 è stato approvato, con finalità essenzialmente ricognitiva e nel rispetto delle scadenze previste in prima applicazione, il Piano integrato di attività e organizzazione 2022/2024 comprensivo della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Quale fattore di efficacia e sostenibilità delle misure attuate, è da evidenziare il fatto di averle concretamente calate nella struttura organizzativa dell'Ente, anche valorizzando buone prassi già in precedenza attuate. Il Piano, infatti, si caratterizza per essere "costruito dal basso", tramite la valutazione e l'accoglimento innanzitutto delle proposte provenienti dai diversi Settori dell'Ente, formulate nella fase di gestione del rischio propedeutica all'aggiornamento annuale del Piano.

Si evidenzia, infine, che in attuazione alle previsioni del PNA 2019, il Piano contiene anche una parte dedicata al progressivo sviluppo di una specifica metodologia relativa alla valutazione di efficacia delle misure.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni: Punti di forza: il RPCT è il Segretario Generale: integrazione di funzioni per legittimità azione amministrativa; tempestiva elaborazione della proposta di Piano; attività formativa di supporto seguita direttamente e continui indirizzi rivolti alla struttura gestionale.

Aspetti critici: situazione di isolamento del RPCT allorché si verifichi un evento critico. Ulteriori dettagli nella Relazione.

Note del RPCT:

Rispetto alla formulazione, necessariamente sintetica, inserita nella piattaforma e riportata sopra, si forniscono i seguenti ulteriori elementi di valutazione:

si evidenzia che la individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Generale dell'Ente, oltre che favorire il coordinamento e l'integrazione delle misure di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, potenzia, ai fini anticorrittivi, le funzioni che già altre norme, anche regolamentari interne, attribuiscono a tale organo quale garante della legittimità dell'azione amministrativa dell'Ente valorizzando, così, quel principio di effettività più volte richiamato nel Piano Nazionale Anticorruzione. L'attività di impulso e coordinamento svolta dal Responsabile, supportato dal personale dello Staff di Direzione, è anche documentata dalla elaborazione entro i termini assegnati, tramite il coinvolgimento della struttura gestionale e nel recepimento degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Provinciale, della proposta di aggiornamento del Piano. Il ruolo di coordinamento del Responsabile è anche documentato dagli indirizzi che il medesimo rivolge alla struttura gestionale dell'Ente, i quali possono configurarsi, ad ogni effetto, come altrettante misure di prevenzione. Quale aspetto di criticità, si evidenzia una situazione di isolamento del RPCT allorché si verifichi un evento critico; si rinvia, per questo aspetto, a quanto indicato al punto 3.12 (Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali).

Purtroppo, si è ormai accertato che l'isolamento del RPCT rappresenta una grossa criticità, in un contesto in cui sembra che competa esclusivamente a tale soggetto presidiare la correttezza dell'azione amministrativa e non piuttosto dovere precipuo di ogni dirigente oltre che, dal punto di vista strategico, dell'Organo di indirizzo. Ciò porta in sé come conseguenza il possibile fraintendimento delle finalità sottese alle misure di prevenzione poste a tutela del buon andamento dell'azione amministrativa, come purtroppo più volte emerso anche dalle reazioni, di carattere difensivo non invece collaborativo, rispetto a proposte formulate, oltre che a richieste di verifica/approfondimento di fatti/atti oggetto di segnalazione.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 303
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 302
- Numero di misure non attuate: 1

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di controllo non attuate si evidenzia che

- per 1 misure non sono state ancora avviate le attività per l'adozione e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO a causa di:
 - Necessità emersa in fase di attuazione della misura, di riconfigurazione del nuovo sw di gestione delle opere pubbliche per il procedimento di esproprio con conseguente necessità di riprogettare l'attività

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di controllo.

Note del RPCT:

La misura indicata come non attuata è la seguente:

“Avvio dell'utilizzo del nuovo sw di gestione delle OOPP per il procedimento di esproprio”. Rispetto a tale misura, l'ufficio espropri, a seguito dell'utilizzo del sw in dotazione, ha riscontrato che il medesimo non soddisfa pienamente le esigenze dell'ufficio, relativamente agli adempimenti di pubblicità immobiliare, di corretto pagamento delle imposte di registro, di interoperabilità con gli elaborati del progettisti, ecc.; è pertanto in corso la predisposizione della procedura per l'acquisizione di un idoneo strumento di lavoro sulla base delle indagini di mercato effettuate (ambito: procedure di esproprio).

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle schede di monitoraggio agli atti.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 6
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 6
- Numero di misure non attuate: 0

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di trasparenza.

Note del RPCT:

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 36
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 36
- Numero di misure non attuate: 0

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Note del RPCT:

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 94
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 94
- Numero di misure non attuate: 0

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di regolamentazione

Note del RPCT:

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 61
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 61
- Numero di misure non attuate: 0

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di semplificazione.

Note del RPCT:

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 10
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 10
- Numero di misure non attuate: 0

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di formazione.

Note del RPCT:

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di rotazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 94
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 90
- Numero di misure non attuate: 4

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di rotazione non attuate si evidenzia che

- per 4 misure non sono state ancora avviate le attività per l'adozione e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO a causa di:
 - Carenza di personale

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di rotazione.

Note del RPCT:

Le quattro misure indicate come non attuate/parzialmente attuate sono le seguenti:

- “Rotazione del personale addetto a seguire la gara nel limite del personale disponibile” (due misure parzialmente attuate): a causa delle difficoltà organizzative legate al personale disponibile, la misura è stata attuata tramite la segregazione delle responsabilità lungo il processo (Istruttore, RUP, DEC, Dirigente) (ambito: acquisizione beni e servizi in materia di innovazione);
- “Rotazione del personale addetto a seguire la gara compatibilmente con la riduzione del personale in servizio presso il settore a seguito riforma delle province”: la misura non è stata attuata a causa delle difficoltà organizzative legate al personale disponibile (ambito: acquisizione beni e servizi in materia di servizi finanziari);
- “Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria”: la misura non è stata attuata a causa delle difficoltà organizzative legate al personale disponibile (ambito: autorizzazioni in materia ambientale).

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022 – 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Con riferimento all’attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 75
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 74
- Numero di misure non attuate: 1

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi non attuate si evidenzia che

- per 1 misure non sono state ancora avviate le attività per l’adozione e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO a causa di:
 - Si è verificata una situazione nella quale il riferimento al Patto d'integrità non è stato inserito in quanto non è parso compatibile con la natura dell'affidamento (tagliandi auto presso concessionaria).

Non sono presenti ulteriori dettagli sulle singole misure di disciplina del conflitto di interessi.

Note del RPCT:

La misura indicata come non attuata è la seguente:

- “Applicazione del Patto d’Integrità predisposto dall’Ente”: la misura è stata principalmente attuata. Si è verificata una situazione nella quale il riferimento al Patto di Integrità non è stato inserito in quanto non è parso compatibile con la natura dell'affidamento (ambito: tagliandi auto presso concessionaria).

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sulle singole misure, si rinvia al Piano 2022– 2024 ed alle Schede di monitoraggio agli atti.